

Corti d'Argento 2017: i vincitori

Pubblicato il [21 aprile 2017](#) | [Lascia un commento](#)

Il *Direttivo Nazionale dei Giornalisti*

Cinematografici aderenti al SNGCI ha consegnato

ieri, giovedì **20** aprile, i due *Nastri* relativi ai *Corti*

d'Argento 2017, premiando come Miglior

Cortometraggio *Moby Dick* di Nicola Sorcinelli,

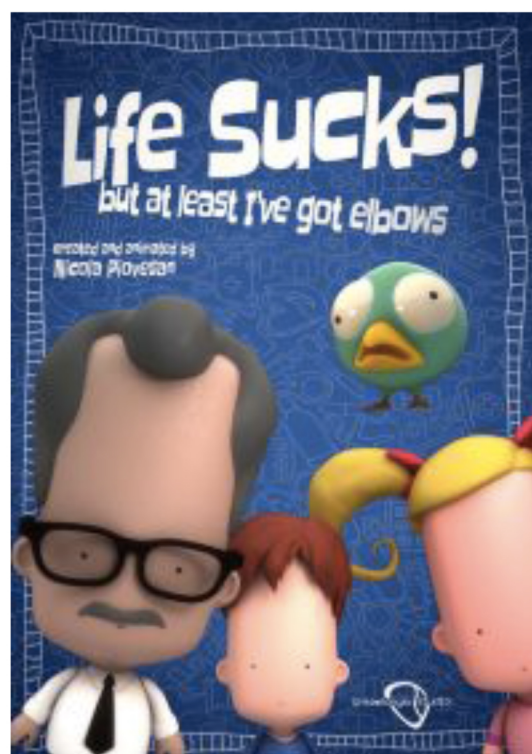
con Kasia Smutniak, per la sezione *fiction* e *Life*

Sucks! But At Least I've Got Elbows di Nicola

Piovesan in quella relativa all'animazione, già

diventato anche una *web serie* alla sua prima stagione già composta da 12 episodi, realizzati unendo animazione 3D e riprese dal vero.

Sono poi stati conferiti i *Premi Speciali* a Chiara Caselli per il suo *Molly Bloom*, a Pivio, autore con Marcello Saurino di *It's Fine Anyway* e al corto di produzione italiana *Il silenzio* di Farnoosh Samadi e Ali Asgari, iraniani che risiedono nel nostro Paese, unico titolo di produzione italiana, il primo dal 1997, che è stato in corsa per la *Palma d'oro* nel Concorso cortometraggi dell'ultimo *Festival di Cannes*. Un riconoscimento speciale, per la sperimentazione eccezionale di *Ningyo*, pur espressa nell'ambito del marketing pubblicitario, ideato e scritto con Nicola Guaglianone, è andato a Gabriele Mainetti, arrivato al successo con *Lo chiamavano Jeeg Robot* proprio dopo il *training* del suo cinema breve.



Per l'animazione a *Lo Steinway* di Massimo Ottoni e, oltre la quinta, a *Journal animè* di Donato Sansone, arrivato in Francia fino alla selezione dei prestigiosi *César*, sono andate due *Menzioni Speciali* della Giuria, che ha segnalato anche cinque titoli per la particolare attenzione all'attualità, soprattutto nel sociale: *La viaggiatrice* (Davide Vigore), sulle donne migranti, *Lettere a mia figlia* (Giuseppe Alessio Nuzzo), reso ancora più intenso dall'interpretazione di Leo Gullotta, sull'Alzheimer, *No borders*, realizzato anche attraverso un esperimento di realtà virtuale da Haider Rashid vincitore della prima edizione di *Migrarti*, *Ovunque proteggi* (Massimo Bondielli), corto di denuncia sul caso della strage ferroviaria di Viareggio, qui raccontata dalla parte dei parenti delle vittime, e *Uomo in mare* di Emanuele Palamara, sul caso dei testimoni di giustizia in attesa di protezione. Infine il *Cinemaker* di Studio Universal, in collaborazione con il SNGCI, è stato attribuito a Gianluca Santoni (*Gionatan con la G*).